

**Batteria 2 istruttore
diritto commerciale**

001. Ai sensi di quanto dispone l'art. 2436 cc, nelle società per azioni, il notaio che ha verbalizzato la deliberazione di modifica dello statuto ne richiede l'iscrizione nel registro delle imprese dopo avere verificato l'adempimento delle condizioni stabilite dalla legge. Se il notaio ritiene non adempite le condizioni stabilite dalla legge, ne dà comunicazione tempestivamente, agli amministratori e comunque non oltre:

- A) Entro trenta giorni.
- B) Entro dieci giorni.
- C) Entro sette giorni.

002. Sono imprenditori commerciali e perciò soggetti alla relativa disciplina (norme circa l'iscrizione nel registro delle imprese, disposizioni in tema di rappresentanza, scritture contabili, e conseguenze dell'insolvenza) coloro che:

- A) Svolgono un'attività ausiliaria all'attività di trasporto per aria alla quale sia legata a detta attività da un rapporto di complementarietà.
- B) Svolgono una delle attività indicate all'articolo 2135.
- C) Non svolgono una delle attività indicate all'articolo 2195.

003. In mancanza di un'apposita convenzione, nel caso di pegno sulle azioni di una società per azioni, a chi spetta il diritto di voto nelle assemblee (art. 2352 cc)?

- A) Al creditore pignoratorio.
- B) A nessuno; in tal caso il voto rimane sospeso.
- C) Al socio pignorato.

004. I liquidatori di una società semplice possono fare compromessi (art. 2278 cc)?

- A) Sì, se i soci non hanno disposto diversamente.
- B) No, in alcun caso.
- C) No, possono solo fare transazioni.

005. Ai sensi dell'articolo 2207 del codice civile, gli atti con i quali viene successivamente revocata la procura institoria devono essere depositati per l'iscrizione nel registro delle imprese?

- A) Sì, anche se la procura non fu pubblicata.
- B) No, in nessun caso.
- C) Esclusivamente qualora la revoca fosse senza giusta causa.

006. Nella costituzione simultanea di una società per azioni costituita per pubblica sottoscrizione, i soci fondatori possono riservarsi nell'atto costitutivo una partecipazione agli utili netti risultanti dal bilancio non superiore complessivamente (art. 2340 cc):

- A) A un decimo e per un periodo massimo di cinque anni.
- B) A un quinto e per un periodo massimo di dieci anni.
- C) A un decimo e per un periodo massimo di quindici anni.

007. A norma del codice civile (art. 2443), in una società per azioni, il verbale della deliberazione degli amministratori di aumentare il capitale sociale, assunta previa apposita modifica dello statuto, deve essere:

- A) Redatto da notaio, depositato ed iscritto nel registro delle imprese.
- B) Redatto da notaio, ma non iscritto nel registro delle imprese.
- C) Depositato ed iscritto nel registro delle imprese, anche se l'atto non sia stato redatto da un notaio.

008. Ai sensi dell'art. 2330 cc, relativamente al deposito dell'atto costitutivo e all'iscrizione della società per azioni, stabilisce che, se la società istituisce sedi secondarie, si applica:

- A) L'articolo 2299 cc.
- B) L'articolo 2280 cc.
- C) L'articolo 2269 cc.

**Batteria 2 istruttore
diritto fallimentare**

009. A norma della legge fallimentare (artt. 30 e 31), il curatore del fallimento:

- A) È un pubblico ufficiale, per quanto attiene all'esercizio delle sue funzioni, e non può assumere la veste di avvocato nei giudizi che riguardano il fallimento.
- B) Può assumere la veste di avvocato nei giudizi che riguardano il fallimento, previa autorizzazione del giudice delegato, in quanto nell'esercizio delle sue funzioni non è un pubblico ufficiale.
- C) È un esercente un servizio di pubblica necessità, per quanto attiene all'esercizio delle sue funzioni, e non può assumere la veste di avvocato nei giudizi che riguardano il fallimento.

010. Sono compresi nel fallimento (art. 42, L.F.):

- A) I beni del fallito esistenti alla data di dichiarazione di fallimento, nonché quelli che pervengono al fallito durante il fallimento, al netto delle passività incontrate per l'acquisto e la conservazione dei beni medesimi.
- B) Esclusivamente i beni del fallito esistenti alla data di dichiarazione di fallimento.
- C) I beni del fallito esistenti alla data di dichiarazione di fallimento ed i diritti di natura strettamente personale.

011. Riguardo all'individuazione del tribunale competente a dichiarare il fallimento dell'imprenditore, il trasferimento della sede dell'impresa (art. 9, L.F.):

- A) Non rileva ai fini della competenza, qualora sia intervenuto nell'anno antecedente all'esercizio dell'iniziativa per la dichiarazione di fallimento.
- B) Determina sempre lo spostamento di competenza in favore del tribunale del luogo in cui è stata trasferita la sede dell'impresa.
- C) Non rileva ai fini della competenza, in ogni caso.

012. Ai sensi dell'art. 93 della legge fallimentare, nella domanda di insinuazione al passivo del fallimento, presentata dai creditori, la mancanza della determinazione della somma che si intende insinuare al passivo determina:

- A) L'inammissibilità del ricorso.
- B) L'onere per il creditore di integrare la domanda entro il giorno dell'udienza fissata per l'esame dello stato passivo, a pena di inammissibilità.
- C) L'improcedibilità della domanda.

013. Dispone l'art. 73 della legge fallimentare che nella vendita con riserva di proprietà, il fallimento del venditore:

- A) Non è causa di scioglimento del contratto.
- B) Determina lo scioglimento del contratto.
- C) Determina lo scioglimento del contratto, salvo che il curatore chieda al giudice delegato l'autorizzazione a subentrare nel contratto.

014. Dispone l'art. 80 della legge fallimentare che nel contratto di locazione d'immobili, il fallimento del locatore:

- A) Non scioglie il contratto di locazione e il curatore subentra nel contratto, salva la facoltà di esercitare entro un anno il diritto di recesso se la durata del contratto è complessivamente superiore a quattro anni dalla dichiarazione di fallimento.
- B) Determina lo scioglimento del contratto ed il conduttore è ammesso al passivo fallimentare nei limiti dell'ammontare dell'equo indennizzo determinato dal giudice delegato.
- C) Determina lo scioglimento del contratto ed al conduttore è corrisposto un equo indennizzo, determinato dal giudice delegato.

015. L'art. 2476. c.c. (Responsabilità degli amministratori e controllo dei soci) è stato modificato dall'art. 378 del D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza). In particolare quale disposizione è stata inserita dal citato D.Lgs.?

- A) Gli amministratori rispondono verso i creditori sociali per l'inosservanza degli obblighi inerenti alla conservazione dell'integrità del patrimonio sociale. L'azione può essere proposta dai creditori quando il patrimonio sociale risulta insufficiente al soddisfacimento dei loro crediti. La rinuncia all'azione da parte della società non impedisce l'esercizio dell'azione da parte dei creditori sociali. La transazione può essere impugnata dai creditori sociali soltanto con l'azione revocatoria quando ne ricorrono gli estremi.
- B) In caso di accoglimento della domanda la società, salvo il suo diritto di regresso nei confronti degli amministratori, rimborsa agli attori le spese di giudizio e quelle da essi sostenute per l'accertamento dei fatti.
- C) L'approvazione del bilancio da parte dei soci non implica liberazione degli amministratori e dei sindaci per le responsabilità incorse nella gestione sociale.

016. La L. n. 155/2017, di Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi di impresa e dell'insolvenza, nel dettare i principi e i criteri direttivi per la riforma della disciplina della crisi e dell'insolvenza dei gruppi di imprese, dispone che, nell'ipotesi di gestione unitaria della procedura di concordato preventivo di gruppo devono essere previsti:

- A) Gli effetti dell'eventuale annullamento o risoluzione della proposta unitaria omologata.
- B) La partecipazione al voto anche delle imprese del gruppo che siano titolari di crediti nei confronti delle altre imprese assoggettate alla procedura.
- C) La contemporanea e comune votazione dei creditori di tutte le imprese del gruppo.

**Batteria 2 istruttore
economia e finanza aziendale**

017. In fase di costituzione d'azienda il conferimento del patrimonio può avvenire:

- A) In denaro, apportando beni economicamente disgiunti o economicamente congiunti.
- B) Solamente in denaro.
- C) Solamente mediante l'apporto di una azienda già funzionante.

018. Il fabbisogno finanziario di una azienda si calcola prendendo a riferimento:

- A) La sommatoria delle uscite totali in fase di liquidazione meno la sommatoria delle entrate totali in fase di riscossione.
- B) La sommatoria delle uscite totali in fase di liquidazione meno la sommatoria delle entrate totali in fase di liquidazione.
- C) La sommatoria delle uscite totali in fase di pagamento meno la sommatoria delle entrate totali in fase di riscossione.

019. Tra il pagamento dovuto a seguito dell'acquisizione dei fattori produttivi e la riscossione derivante dalla vendita dei prodotti finiti intercorre un periodo di tempo chiamato:

- A) Ciclo monetario.
- B) Ciclo reddituale.
- C) Ciclo tecnico.

020. La formula utilizzata per il calcolo del quick ratio (o indice di liquidità) è:

- A) $(\text{Attivo corrente} - \text{magazzino}) / \text{passivo corrente}$.
- B) $(\text{Attivo immobilizzato} - \text{magazzino}) / \text{passivo corrente}$.
- C) $(\text{Attivo corrente} - \text{magazzino}) / \text{passivo consolidato}$.

021. Il ROI (Return on Investment):

- A) Serve per dimostrare la redditività del capitale che è stato investito nella gestione a prescindere dalle fonti di finanziamento.
- B) Serve per misurare la redditività del capitale investito nella gestione dall'imprenditore o dai soci.
- C) Serve per dimostrare la redditività del capitale, considerando solamente il capitale investito nella gestione dall'imprenditore o dai soci.

022. Dal rendiconto finanziario, disciplinato dall'art. 2425 ter del c.c., risultano:

- A) L'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, con autonoma indicazione, le operazioni con i soci.
- B) Solamente l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio.
- C) Solamente l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa.

023. La società A produce capi d'abbigliamento. A ha acquisito delle partecipazioni nelle società B e C, dedite rispettivamente alla produzione di tessuti e di bottoni. Con riferimento alle due partecipazioni, indicare quale tipo di sviluppo la società holding A ha inteso intraprendere mediante la costituzione del gruppo:

- A) Sviluppo verticale.
- B) Sviluppo orizzontale.
- C) Sviluppo diversificato.

024. L'equilibrio economico dell'impresa è rappresentato dalla seguente formula:

- A) $\text{Ricavi} - \text{costi dei fattori} - \text{remunerazione del capitale} = 0$.
- B) $\text{Ricavi} - \text{costi dei fattori} = 0$.
- C) $\text{Ricavi} - \text{costi dei fattori} - \text{oneri finanziari} = 0$.

**Batteria 2 istruttore
ordinamento cciaa**

025. L'incarico di Segretario generale di CCIAA alla scadenza del quadriennio può essere confermato (art. 20, l.n. 580/1993)?

- A) Sì, per ulteriori due anni per una sola volta senza far ricorso a nuova procedura comparativa.
- B) Sì, per ulteriori tre anni per una sola volta senza far ricorso a nuova procedura comparativa.
- C) No.

026. L'art. 5, della l. n. 580/1993, distingue casi in cui il Consiglio della CCIAA è sciolto dal Ministro dello sviluppo economico e casi in cui è sciolto dal Presidente della regione. Indicare in quale caso il Consiglio è sciolto dal Presidente della giunta regionale.

- A) Quando non possa essere assicurato il normale funzionamento.
- B) Gravi e persistenti violazioni di legge o gravi motivi di ordine pubblico.
- C) Decadenza per mancata ricostituzione entro il termine di cui all'art. 38, l. n. 273/2002, per effetto di ritardi o inadempimenti dell'amministrazione regionale.

**Batteria 2 istruttore
diritto amministrativo**

027. Per quanto riguarda il contenuto della motivazione dei provvedimenti amministrativi l'art. 3 della l. n. 241/1990 stabilisce che la motivazione deve indicare:

- A) I presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell'amministrazione, in relazione alle risultanze dell'istruttoria.
- B) Gli elementi costitutivi del provvedimento.
- C) I requisiti di legittimità e i requisiti di efficacia.

028. Il responsabile del procedimento ha una serie di compiti propri ed altri attribuiti in via eventuale qualora ne abbia la competenza. Ai sensi dell'art. 6 della l. n. 241/1990:

- A) È compito proprio la valutazione, ai fini istruttori, delle condizioni di ammissibilità.
- B) È compito proprio l'adozione del provvedimento finale.
- C) È compito eventuale la valutazione, ai fini istruttori, dei requisiti di legittimazione e dei presupposti che siano rilevanti per l'emanazione di provvedimenti.

029. Tra gli atti propulsivi di poteri la richiesta:

- A) È un atto diretto da un'amministrazione ad un'altra al fine di provocare l'emanazione di un provvedimento.
- B) È un atto con il quale si intima ad un soggetto di svolgere una determinata attività o di astenersi da un determinato comportamento previsto dalla legge.
- C) È un atto con il quale l'amministrazione non si limita a richiedere l'apertura di un procedimento ma esprime un giudizio anche sul contenuto da dare all'atto finale.

**Batteria 2 istruttore
privacy**

030. Ai fini del Reg. (CE) n. 2016/679/UE per «titolare del trattamento» si intende la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che:

- A)** Determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali, singolarmente o insieme ad altri.
- B)** Riceve comunicazione di dati personali, che si tratti o meno di terzi.
- C)** Tratta dati personali per conto dell'interessato.